notturna.

Ho un segreto, un segreto celato nel sogno.

Gli alberi e gli spiriti ne sono custodi.

Se vuoi conoscere spogliati della tua fede perché la croce ferm a le anime e uccide il gran gioco.

Non vestirti di sole ma della argentea madre notturna, luce del la tenebra, unico fuoco sacro e profumato

Dai suoi fiumi dipartono le schiere della selvaggia caccia. Loro, condottieri nel regno dei morti schiudono i cancelli dei mondi.

Al suon del corno galoppano bianchi spettri alle brighe di Betric.

Neri segugi veloci seguono in una corale infera e tonante tanto che chi non fa parte della buona gente sarebbe morta divorata dall'orribile visione.

Loro sono anime inquiete, liberi spiriti silvani che tornano da lle loro sacre donne nate fate e morte spose del demonio. Luna splendente in una notte vestita di un antico manto. Canto a te divina madre, signora di vita e morte la mia storia